



ANNINSIEME
1927 | 2017
CAPANNA
CARATE

Sede c/o "Torre Civica"
Via Cusani, 2
Carate Brianza
Tel/Fax 0362992364
www.caicaratebrianza.it
info@caicaratebrianza.it



29 Maggio 2016 - Ferrata Nito Staich
monte Tovo (mt. 2230) - Oropa (BI)



Inizio escursione: Santuario di Oropa (BI) Mt. 1250

Termine escursione: Santuario di Oropa (BI) Mt. 1250

PARTENZA DA CARATE BRIANZA - SEDE C.A.I. ORE 06.30

Percorso

Dislivello:	Mt. 980
Durata:	30' avvicinamento. 1h 30' ferrata. 1h 30' salita in vetta. Totale escursione 6 ore circa
Difficoltà:	Moderatamente difficile - EEA (Escursionisti esperti alpinisti)

Attrezzatura: Set da ferrata, consistente in imbragatura provvista di doppia longe con specifico moschettone di sicurezza e dissipatore, casco, scarponcini da montagna

Note: Colazione al sacco

Meta della gita è **il monte Tovo (mt. 2230)** percorrendo **la ferrata Nito Staich**. Si tratta di un percorso attrezzato di media difficoltà che parte da un tempietto diroccato a circa 1Km dal **Santuario di Oropa**.

Il Santuario di Oropa è il più importante Santuario mariano delle Alpi. Si colloca in uno scenario unico e incontaminato a 1200 m. di altezza, a soli 20 minuti dal centro di **Biella**. Secondo la tradizione, il **santuario di Oropa** venne fondato **da Sant'Eusebio** vescovo di **Vercelli** nel IV secolo. Benché questa tradizione non goda di riscontro documentale, certo è che Eusebio diffuse il Cristianesimo e la devozione mariana nelle valli biellesi. A quei tempi infatti la popolazione del vastissimo territorio che corrisponde grosso modo all'odierno **Piemonte** era ancora quasi tutta pagana. In **Vercelli** prevaleva il politeismo romano mentre nelle valli alpine e nel **Monferrato** si conservava intatto il culto degli antichi celti tra i quali la venerazione di grandi massi erratici.



La ferrata stata intitolata al grande alpinista biellese **Nito Staich** che ha dedicato molto tempo della sua vita proprio alle montagne di Oropa. La difficoltà, nel complesso, non risulta eccessiva, sia per estensione che per grado tecnico ed è accessibile senza particolari problemi a tutti gli alpinisti dotati di una discreta esperienza di vie ferrate, può anche essere un valido banco di prova per coloro che volessero accostarsi alla disciplina senza affrontare difficoltà ed esposizioni proibitive.

Il percorso affronta uno sperone roccioso che, partendo dal fondo valle del torrente Oropa, termina sulla dolce ed ampia cresta che sale al monte Tovo. Lo sperone non si presenta monolitico ma costituito da una serie contigua di pareti e salti di roccia intervallati da brevi terrazzi erbosi. La morfologia impone di conseguenza un percorso tortuoso e discontinuo, permettendo per contro di non dover affrontare esposizioni estreme e di diluire l'impegno fisico su diverse pareti di limitata altezza avendo inoltre la possibilità di ammirare, da posizione privilegiata, il complesso architettonico che costituisce il **Santuario di Oropa**. Lo sperone roccioso è infatti base sia per il traliccio intermedio dell'attuale funivia che da **Oropa Santuario** porta al **lago del Mucrone** sia per i due vecchi tralicci in cemento della smantellata funivia anteguerra. La via stessa utilizza curiosamente uno di questi tralicci dismessi per salire una parete.



La discesa avviene per il sentiero detto "strada della Pissa" che riporta al punto di partenza.

Fonti:

- <http://www.vieferrate.it>
- <http://www.santuariodioropa.it/>
- <http://www.gulliver.it>
- [http:// it.wikipedia.org](http://it.wikipedia.org)

Le proposte di salita in ferrata sono indirizzate a soci CAI che abbiano la completa autonomia, tecnica e fisica per affrontare autonomamente la salita.

Ricordiamo che i soci C.A.I. in regola con il tesseramento sono coperti, durante lo svolgimento dell'escursione, da una polizza infortuni.